

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XIV LEGISLATURA —

N. 3614/5-ter

SECONDA NOTA DI VARIAZIONI

al

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006
e bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008

presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

A L L E G A T O

TABELLA n. 5

**Stato di previsione del Ministero della giustizia
per l'anno finanziario 2006**



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO UFFICIO BILANCIO

NOTA PRELIMINARE allo stato di previsione del Ministero della Giustizia per l'anno finanziario 2006

L'art. 110 della Costituzione stabilisce che spetta al Ministro della giustizia "l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia" cioè la predisposizione dei mezzi necessari all'esercizio della giurisdizione: reclutamento, distribuzione e amministrazione del personale, fornitura di locali, impianti, strutture operative e dotazioni strumentali.

Il dato normativo che caratterizza l'ambito assegnato al Ministero dalla Costituzione è quello che lo individua essenzialmente come "ministero di servizi".

Il Ministero viene, tuttavia, investito dalla stessa Carta Costituzionale, di tutta una serie di funzioni che, in vario modo, si collegano alla funzione giurisdizionale e lo rendono titolare di attività non assimilabili a quelle proprie di altre amministrazioni. Non a caso il Ministro della giustizia è l'unico ministro esplicitamente menzionato nella Costituzione.

Accanto a quelle che sono le più importanti attribuzioni, cioè quelle riguardanti l'organizzazione e il funzionamento della giustizia e la facoltà di promuovere l'azione disciplinare nei confronti dei magistrati, al Ministro della giustizia sono riservate numerose altre competenze, tra cui, in particolare, quelle relative all'apposizione del "visto" su tutti gli atti di natura normativa e alla loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, quelle dirette a sorvegliare e a garantire il buon andamento della giustizia, attribuzione esercitata attraverso i poteri ispettivi, quelle relative alle rogatorie e alle estradizioni, quelle in materia penitenziaria, nonché i poteri di vigilanza sul notariato e su numerosi altri ordini professionali.

L'organizzazione del Ministero è stata oggetto di una radicale riforma in senso dipartimentale attuata con il decreto del Presidente della Repubblica 6, marzo 2001, n. 55 adottato in applicazione del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. A seguito di tale

trasformazione il Ministero, oltre agli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministero, è articolato sulla base dei seguenti dipartimenti:

- Dipartimento per gli Affari di giustizia;
- Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi;
- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;
- Dipartimento per la giustizia Minorile.

L'Amministrazione della Giustizia, come, peraltro, le altre amministrazioni dello Stato, è impegnata in una vasta opera di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei suoi processi per conseguire i risultati attesi in condizioni di economicità; il tutto non può prescindere da un'accurata programmazione di qualificati obiettivi, calibrando gli stanziamenti di spesa in funzione della prevedibile evoluzione della domanda di attività, beni e servizi.

Gli obiettivi strategici che il Ministero della Giustizia intende perseguire nel corso dell'anno 2006 e nel breve medio periodo, legati tutti da uno stretto vincolo di coerenza al programma di Governo, sono i seguenti:

- la riduzione del debito giudiziario, dei tempi e dei costi dei processi in campo sia civile che penale;
- la ricerca di soluzioni gestionali innovative e lo snellimento delle procedure amministrative, la razionalizzazione e riorganizzazione delle risorse umane e strumentali e degli spazi operativi;
- la revisione delle competenze e la creazione di utili sinergie tra le Amministrazioni centrali e periferiche della Giustizia con altri Enti pubblici e privati;
- la riforma dell'ordinamento giudiziario, con particolare riguardo alla riorganizzazione delle articolazioni territoriali dell'Amministrazione giudiziaria attraverso il decentramento del Ministero della giustizia e alla istituzione della Scuola della Magistratura;
- lo sviluppo e la realizzazione degli investimenti, in materia di edilizia, per il potenziamento, l'adeguamento e la messa in sicurezza delle strutture giudiziarie, penitenziarie e minorili;
- il perfezionamento degli strumenti della programmazione per obiettivi, della pianificazione delle risorse (budgeting) e del controllo qualitativo, quantitativo, economico e finanziario di gestione, attraverso un processo sistematico di rilevazioni contabili, statistiche e di customer satisfaction e la misurazione dei risultati di efficacia e di efficienza dei servizi;

- la formazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle professionalità e del rendimento di tutti gli operatori, civili, togati e di polizia penitenziaria addetti ai servizi inerenti la giustizia;
- l'innovazione e il potenziamento tecnologico a supporto dei servizi interni dell'Amministrazione e dei servizi rivolti ai cittadini;
- la certezza della pena e contestualmente la dignità delle condizioni detentive, riducendo il sovraffollamento, favorendo la formazione, il lavoro e il recupero sociale dei condannati ai fini della diminuzione della recidiva;
- la tutela dei minori, la prevenzione e il contrasto della devianza minorile, la razionalizzazione delle competenze e dei procedimenti in materia di diritto di famiglia e dei minori;
- l'attività internazionale, la cooperazione giudiziaria e penitenziaria (e l'armonizzazione giuridica e giudiziaria europea) per la prevenzione e il contrasto dei reati, con particolare riferimento alla criminalità organizzata, al terrorismo, all'immigrazione clandestina, alla tratta delle persone, alla pedofilia e alla pedopornografia;

La presente nota preliminare, predisposta per Dipartimenti, tiene conto di quanto sopra esposto esplicitando gli obiettivi da conseguire nel corso dell'esercizio 2006, attraverso le funzioni svolte da ciascun Dipartimento e con l'indicazione delle linee programmatiche proprie di ciascun settore.

Tabella 5 "Ministero della Giustizia"
Indicatori finanziari relativi all'ultimo triennio

	2002	2003	2004
Massa spendibile	8.004.410.998	8.198.035.007	9.371.891.718
Impegni	7.678.803.948	8.319.544.702	9.096.935.882
Rapporto: massa spendibile/impegni	1,04	0,99	1,03
Pagamenti	6.097.878.966	6.790.655.411	7.109.336.691
Rapporto: massa spendibile/pagamenti	1,31	1,21	1,32
Economie	282.860.590	-24.289.972	131.828.958
Rapporto: economie/stanziamiento	4,46%	-0,37%	1,68%

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

Gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, ciascuno nell'ambito della propria competenza, esercitano le funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'Amministrazione, collaborando alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche nonché alla relativa valutazione e alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi dell'impatto normativo, all'analisi costi – benefici e alla congruenza tra obiettivi e risultati.

Segreterie del Ministro e dei Sottosegretari di Stato: supporto all'espletamento dei compiti e coordinamento degli impegni del ministro e dei sottosegretari; predisposizione ed elaborazione degli elementi necessari agli interventi del Ministro, in raccordo con l'Ufficio di Gabinetto.

Gabinetto del Ministro: coordinamento degli altri uffici di diretta collaborazione; raccordo tra funzioni di indirizzo (politiche) del Ministro e funzioni (tecniche) dei Dipartimenti; rapporti con gli organi istituzionali, con enti e organizzazioni pubblici e privati, tra cui, in particolare, rapporti con il Parlamento per interrogazioni e rapporti con il CSM per le attribuzioni del Ministro sui magistrati; attività di supporto per la definizione degli obiettivi e la ripartizione delle risorse; esame degli atti ai fini della firma del Ministro e dei Sottosegretari di Stato.

Ufficio Legislativo: studio, esame, promozione e attuazione dell'attività normativa nazionale, europea e internazionale; analisi tecnico – normativa; analisi dell'impatto legislativo, parere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla legittimità costituzionale delle leggi e sulla compatibilità costituzionale delle leggi regionali e a tutte le amministrazioni pubbliche sull'interpretazione delle leggi; esame dei provvedimenti sottoposti al visto del Guardasigilli.

Ispettorato generale: si raccorda con i Dipartimenti e svolge compiti di controllo riferendo a Ministro e CSM.

Servizio di controllo interno:

- supporta il Ministro nella definizione della programmazione strategica di medio e lungo periodo che viene compendiata nella Direttiva annuale del Ministro della Giustizia sull'attività amministrativa e sulla gestione
- garantisce il vincolo di coerenza fra il Programma di Governo, le Direttive del Ministro e la definizione e realizzazione dei programmi operativi proposti e perseguiti dai Dipartimenti e dalle relative Direzioni Generali

- verifica il perseguimento dei risultati per tramite dei Controlli di Gestione dipartimentali rilevando gli eventuali scostamenti fra gli enunciati iniziali e le fasi realizzative previste e provvedendo di conseguenza
- promuove l'adozione di tecniche gestionali basate sul Management By Objective (MBO) e degli strumenti necessari a finalizzare il perseguimento degli obiettivi strategici del Ministro (strutture organizzative – contabilità economica – controllo di gestione – sistemi di valutazione – customer satisfaction ecc.)
- valutazione e controllo strategico sull'attuazione e congruenza dei programmi; verifica dei risultati e delle responsabilità dei dirigenti del ministero.

Ufficio per il coordinamento dell'attività internazionale: garantisce la realizzazione delle direttive politico-amministrative nel campo delle relazioni europee ed internazionali; raccordo dell'attività di uffici e dipartimenti del Ministero svolta in sede europea e internazionale; supporto e assistenza per l'attività europea e internazionale a cui partecipi l'organo di direzione politica; raccordo con il Ministero degli Affari Esteri e con il Dipartimento della presidenza del Consiglio per la partecipazione dell'Italia all'UE per lo svolgimento da parte degli uffici e dipartimenti della Giustizia dell'attività europea e internazionale.

Ufficio Stampa e Informazione: rassegna stampa, segnalazioni stampa e agenzie; diffusione di atti e notizie inerenti l'attività politico – istituzionale del Ministero; promozione di iniziative di informazione istituzionale; supporto tecnico per l'informazione istituzionale tramite URP, Internet e altre strutture.

In particolare, per gli uffici di diretta collaborazione, nell'ambito delle rispettive competenze, sono stati individuati i seguenti obiettivi fondamentali per il 2006:

- forte impegno legislativo per l'attuazione del programma di governo, secondo le linee presentate in Parlamento;
- raccordo e coordinamento delle varie articolazioni ministeriali per l'attuazione del programma di governo;
- monitoraggi, analisi, studi e ricerche;
- attività diretta a mantenere rapporti continui con esponenti e rappresentanti della giustizia, sia sul territorio nazionale che all'estero, da parte del Ministro e dei Sottosegretari;
- attività diretta a mantenere rapporti con le strutture periferiche dell'Amministrazione, gli enti locali e territoriali, altri enti e organizzazioni pubblici e privati per la realizzazione di collaborazioni e sinergie nell'ambito giudiziario e penitenziario;

- razionalizzazione delle procedure di spesa, introduzione del controllo di gestione e attivazione di efficaci azioni di verifica e controllo dell'attività gestionale;
- forte impegno sul piano internazionale per la cooperazione internazionale in campo giudiziario e penitenziario, con particolare riferimento alla prevenzione e al controllo della criminalità e del terrorismo.

Tali obiettivi sono da porre in relazione con la missione istituzionale "supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione".

Una particolare menzione merita l'Ispettorato generale: lo svolgimento dei compiti assegnati istituzionalmente è incentrato, per lo più, nella esecuzione di ispezioni e/o inchieste presso gli uffici giudiziari per verificarne il corretto funzionamento. Inoltre esegue analisi e formula proposte su temi normativi di rango primario e secondario e su altri provvedimenti amministrativi di carattere organizzativo.

Devono inoltre aggiungersi le inchieste, le ispezioni mirate e quelle delegate dal CSM con riferimento ad esigenze eccezionali.

Nel corso dell'anno 2006 sono state programmate n. 190 ispezioni ordinarie presso tutti gli uffici (Corti di Appello e Procure Generali, Tribunali e Procure della Repubblica, Tribunali e Procure per i minorenni, Tribunali e Uffici di Sorveglianza, Uffici NEP e uffici del Giudice di Pace).

C.D.R. I "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro"

Indicatori finanziari relativi all'ultimo triennio

	2002	2003	2004
Massa spendibile	56.996.347	57.059.066	51.371.760
Impegni	50.686.800	52.341.360	46.090.936
Rapporto: massa spendibile/impegni	1,12	1,09	1,11
Pagamenti	38.426.283	42.871.678	42.162.385
Rapporto: massa spendibile/pagamenti	1,48	1,33	1,22
Economie	4.438.542	2.565.962	3.877.803
Rapporto: economie/stanziamiento	10,29%	5,82%	9,37%

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

Il Dipartimento per gli Affari di giustizia, istituito con D.P.R. 6 marzo 2001, n. 55 recante regolamento di organizzazione del Ministero, emanato in attuazione del decreto legislativo 30

luglio 1999, n. 300 esercita le funzioni e i compiti previsti dall'art. 4 del regolamento di organizzazione del Ministero assicurando i servizi relativi all'attività giudiziaria. Cura, in particolare, la gestione amministrativa dell'attività giudiziaria in ambito civile e penale, l'attività preliminare all'esercizio, da parte del ministro, delle sue competenze in materia processuale, il casellario giudiziale, la cooperazione internazionale in materia civile e penale.

Sono stati individuati i seguenti obiettivi fondamentali:

- Attuazione della normativa in materia di spese di giustizia, attraverso la predisposizione di norme regolamentari previste dal Testo Unico e dalla Legge Finanziaria nonché studio delle modifiche da apportare al D. P. R. 115/02.
- Monitoraggio delle spese di giustizia in relazione al carattere non più obbligatorio del relativo capitolo di bilancio.
- Implementazione della cooperazione giudiziaria civile, in particolare in ambito europeo. Interventi e partecipazioni ad attività dell'unione Europea nonché ad altri consessi internazionali.
- Potenziamento delle strutture e dei servizi offerti dalla Biblioteca Centrale Giuridica.
- Organizzazione degli esami di avvocato presso le Corti di Appello per l'iscrizione al relativo Albo.
- Revisione delle tariffe professionali delle varie categorie di professionisti.
- Esecuzione delle decisioni di condanna contro lo Stato Italiano pronunciate dalla Corte Europea dei diritti dell'uomo ed interventi idonei per dare pronta esecuzione ai decreti di condanna emessi dalle Corti di Appello in attuazione della legge 89/01 (c.d. legge PINTO). Pagamento di spese per liti, arbitraggi, risarcimento ed accessori: Traduzione di atti giudiziari ai fini della cooperazione internazionale in materia penale.
- Attuazione delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Casellario giudiziale, con particolare riferimento ad interventi idonei ad eliminare l'arretrato attualmente formatosi presso gli uffici giudiziari per quanto riguarda l'invio delle relative schede contenenti i provvedimenti da iscrivere nel Casellario nonché presso i Casellari locali per l'inserimento nel sistema informativo dei dati trasmessi.
- Completamento della informatizzazione della Gazzetta Ufficiale.

Collegamento Obiettivi - Missioni istituzionali

OBIETTIVI	MISSIONI
Attuazione della normativa in materia di spese di giustizia	Giustizia civile
Monitoraggio delle spese di giustizia	
Implementazione della cooperazione giudiziaria civile	
Organizzazione degli esami di avvocato	
Revisione delle tariffe professionali	
Attuazione disposizioni in materia di Casellario giudiziale	Giustizia penale
Esecuzione decisioni di condanna contro lo Stato Italiano	Contenzioso

C.D.R. 2 “Affari di giustizia”

Indicatori finanziari relativi all’ultimo triennio

	2002	2003	2004
Massa spendibile	644.619.190	505.954.417	1.646.082.370
Impegni	598.534.714	712.537.102	1.616.762.492
Rapporto: massa spendibile/impegni	1,08	0,71	1,02
Pagamenti	428.357.447	544.337.255	947.887.814
Rapporto: massa spendibile/pagamenti	1,50	0,93	1,74
Economie	45.060.558	8.147.121	10.081.166
Rapporto: economie/stanziamiento	13,20	2,43%	0,68%

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, istituito con D.P.R. 6 marzo 2001, n. 55 recante regolamento di organizzazione del Ministero, emanato in attuazione del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, provvede a:

- fornire all'Amministrazione giudiziaria i servizi e i mezzi finanziari connessi alla gestione delle risorse umane, con riguardo sia al personale amministrativo sia al personale di magistratura, nonché assicurare una razionale organizzazione degli uffici per un esercizio ottimale della giurisdizione;

- dotare gli uffici giudiziari di risorse strumentali e logistiche in modo da garantire il corretto funzionamento istituzionale della giustizia civile e penale.

Le risorse gestite rivestono in gran parte carattere di obbligatorietà in ragione della incidenza assorbente rivestita dagli oneri per il personale in servizio presso l'apparato giudiziario centrale e periferico. La parte restante delle risorse finanziarie è destinata al funzionamento e al potenziamento delle strutture giudiziarie e costituisce l'unica parte di spesa su cui può esercitarsi in maggior misura l'azione discrezionale della dirigenza ai fini di una ottimale allocazione delle risorse stesse.

Le previsioni di spesa per l'anno finanziario 2006 sono state formulate sulla base di obiettivi volti ad assicurare il funzionamento dei servizi istituzionali dell'Amministrazione giudiziaria.

Gli stanziamenti sono stati determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili dal Dipartimento, all'uopo escludendo qualsiasi criterio di calcolo basato sulla spesa storica di tipo incrementale e quantificando gli oneri sulla sola base di programmi e progetti.

Per quanto concerne gli stipendi ed altri assegni fissi, il Dipartimento, quale Centro di gestione unificata degli emolumenti stipendiali del personale dell'Amministrazione Giudiziaria, ha proceduto alla quantificazione del fabbisogno dei capitoli relativi sia al personale di magistratura sia al personale del comparto Ministeri.

Per il personale di magistratura è stato stimato, per il 2006, un incremento nella misura del 5% in relazione all'emanazione del nuovo D.P.C.M. di adeguamento delle relative retribuzioni.

L'onere per il personale delle posizioni economiche e del personale dirigenziale è stato quantificato tenendo dei parametri retributivi individuati sulla base dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Per i consumi intermedi connessi alle spese per beni e servizi, gli stanziamenti sono stati determinati in modo tale da assicurare il mantenimento del livello minimo dei servizi istituzionali e la funzionalità delle strutture giudiziarie, tenendo, altresì conto delle iniziative in atto volte al conseguimento di risparmi e di significativi livelli di efficienza.

OBIETTIVI

a) revisione delle piante organiche;

- b) istituzione della Scuola della Magistratura;
- c) decentramento del Ministero della Giustizia;
- d) adozione di sistemi informatizzati per la gestione delle spese amministrative degli uffici giudiziari nonché per la gestione delle attività formative del personale;
- e) costruzione di un sistema di indicatori di efficienza per la valutazione dell'attività degli uffici giudiziari;
- f) interventi connessi all'applicazione del D. Lgs n. 626/94;
- g) sviluppo e potenziamento dell'edilizia giudiziaria;
- h) riprogettazione del sistema di fonoregistrazione dei dati;
- i) interventi volti al contenimento e alla razionalizzazione della spesa, con particolare riferimento alla verbalizzazione degli atti processuali, alle modalità di spedizione della posta, all'informatizzazione dei sistemi di intercettazione;
- l) ampliamento del sistema informativo per la contabilità finanziaria ai funzionari delegati;
- m) avvio della contabilità economica;
- n) monitoraggio degli immobili demaniali.

Per quanto riguarda i sistemi informativi automatizzati, gli obiettivi riguarderanno:

1. contrazione delle spese destinate all'assistenza tecnica agli uffici giudiziari;
2. riduzione dei costi per i servizi di interoperabilità;
3. adeguamento e potenziamento delle infrastrutture tecnologiche;
4. Datawarehouse della giustizia,
5. miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della struttura e dei processi dell'amministrazione della giustizia civile attraverso il c.d. "processo telematico";
6. realizzazione di interventi innovativi in tutte le fasi del processo penale attraverso l'aggiornamento telematico delle banche dati (casellario, banca dei beni confiscati);
7. realizzazione banca dati adozione;
8. realizzazione di interventi innovativi volti ad assicurare maggior incisività nella lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo;
9. sviluppo del sistema informativo della Corte Suprema di Cassazione;
10. costituzione di una banca dati integrata dell'Amministrazione penitenziaria riguardante i detenuti, il personale e le risorse;
11. realizzazione del sistema informatico per il Dipartimento della Giustizia minorile.

Collegamento Obiettivi - Missioni istituzionali

OBIETTIVI	MISSIONI
b), c), h), i), 6,	giustizia civile e penale
f), g), m), 1, 2, 3, 4, 5, 9,	infrastrutture per la giustizia
a), d), e), l), n),	Supporto all'attività istituzionale
7	giustizia minorile
10	amministrazione penitenziaria
11	infrastrutture per la giustizia minorile

C.D.R. 3 "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi"

Indicatori finanziari relativi all'ultimo triennio

	2002	2003	2004
Massa spendibile	3.898.395.018	4.142.860.485	4.204.169.450
Impegni	3.859.803.223	4.221.752.679	4.174.722.964
Rapporto: massa spendibile/impegni	1,01	0,98	1,01
Pagamenti	3.089.545.170	3.434.215.562	3.331.125.871
Rapporto: massa spendibile/pagamenti	1,26	1,21	1,26
Economie	80.650.151	-105.195.776	-11.220.262
Rapporto: economie/stanziamiento	2,50%	-3,15%	-0,33%

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, istituito con D.P.R. 6 marzo 2001, n. 55 recante regolamento di organizzazione del Ministero, emanato in attuazione del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, esercita le funzioni e i compiti previsti dall'art. 7 del regolamento di organizzazione del Ministero, assicurando i servizi relativi all'esecuzione delle pene. Cura, in particolare, la gestione amministrativa del personale e dei beni dell'amministrazione penitenziaria, lo svolgimento dei compiti relativi all'esecuzione delle misure cautelari, delle pene e delle misure di sicurezza detentive, lo svolgimento dei compiti previsti dalle leggi per il trattamento dei detenuti e degli internati.

Spese per l'acquisto di beni e servizi e per il mantenimento, l'assistenza ed il trasporto dei detenuti

L'obiettivo del contenimento della spesa per i consumi intermedi ha per l'Amministrazione penitenziaria limiti e condizioni strutturali assolutamente peculiari alle altre Amministrazioni statali.

Le spese relative all'acquisto delle dotazioni strumentali di sicurezza, del vestiario e dell'equipaggiamento, delle autovetture di servizio del Corpo di polizia penitenziaria nonché della loro manutenzione ed esercizio risultano difficilmente comprimibili, in quanto il contenimento della spesa per tali destinazioni non può non comportare un abbassamento dei livelli operativi dei servizi affidati al Corpo di polizia.

La situazione di difficoltà gestionale e operativa per gli istituti e servizi penitenziari assume una prospettiva di assoluta gravità per quanto attiene alle spese per il mantenimento e per l'assistenza della popolazione detenuta, la cui dinamica di crescita, nell'ultimo quinquennio, ha registrato tassi di aumento non più sostenibili con le risorse stanziare, determinando in molti casi esposizioni finanziarie verso creditori dell'Amministrazione.

Analoghe difficoltà si riscontrano per quanto concerne le spese di manutenzione e ristrutturazione degli immobili destinati ad uso penitenziario nonché per le spese destinate all'adeguamento delle sedi istituzionali decentrate alle esigenze operative imposte dall'ordinamento penitenziario.

Esecuzione penale esterna

A fianco di una popolazione detenuta in costante crescita nell'ultimo decennio, si è sviluppata un'area dell'esecuzione penale esterna per soggetti in misura alternativa o sostitutiva della detenzione, che interessa oltre 53.000 casi annui.

Servizio sanitario e farmaceutico

La cresciuta domanda di assistenza sanitaria richiede un complesso di servizi strutturati, di interventi specialistici a presidio del diritto alla cura della persona, ancorché in stato di restrizione della libertà personale.

Lavoro dei detenuti

Una vasta gamma dei servizi interni degli istituti penitenziari è assicurata dal lavoro dei detenuti: dalla confezione del vitto ai servizi di pulizia e lavanderia, dalla manutenzione delle strutture e degli impianti alla produzione di arredi o beni di consumo domestico.

La riduzione del ricorso al lavoro dei detenuti farebbe aumentare i costi dei predetti beni e servizi, qualora gli stessi fossero acquisiti sul libero mercato.

Informatica di servizio

Nel quadro della gestione e dello sviluppo dei sistemi informativi della giustizia, l'Amministrazione penitenziaria cura una serie di interventi per l'automazione delle attività di competenza degli istituti e servizi penitenziari, per adeguare allo sviluppo tecnologico l'architettura di sistema, per potenziarne la rete e completare il cablaggio degli edifici.

Edilizia penitenziaria e di servizio

Il nucleo centrale del programma di rinnovamento del patrimonio edilizio consiste nella costruzione di nuove strutture destinate alla sostituzione di vecchi istituti penitenziari, ormai strutturalmente inadatti, puntando alla differenziazione delle strutture in relazione alla tipologia dei detenuti ristretti.

La legge 23/12/2000, n. 388 ha autorizzato l'applicazione degli strumenti della locazione finanziaria e della permuta per la realizzazione di nuovi istituti, disponendo contestualmente l'individuazione degli istituti da dismettere.

Sono di prossima attivazione due nuovi istituti penitenziari (Ancona e Perugia) mentre è in corso di realizzazione il nuovo istituto penitenziario di Reggio Calabria per 300 posti.

Allo stato attuale, rispetto alle 25 opere programmate, risultano finanziate 13 nuove strutture interessanti tutto il territorio nazionale.

Nell'ambito dello stesso programma, inoltre, sono state avviate vaste ristrutturazioni negli istituti di Genova - Marassi, Roma - Regina Coeli, Massa, Venezia, La Spezia, Trani e Paola.

Obiettivi

L'Amministrazione penitenziaria si trova di fronte ad una fase di forte crescita della popolazione detenuta e di straordinario mutamento della sua estrazione socio-demografica.

L'Amministrazione dovrà intraprendere un'ampia ed articolata opera di ammodernamento, di razionalizzazione e di riqualificazione dei servizi penitenziari.

Sarà dato, perciò, ulteriore impulso al decentramento amministrativo, alla formazione ed all'aggiornamento del personale, alla professionalizzazione del management e, soprattutto, ad un sistema di governo che sia in grado di orientare le priorità e fissare standard di efficacia, di efficienza e di economicità della spesa.

Sono stati, altresì, avviate, in stretto rapporto sinergico, numerose iniziative di coinvolgimento di istituzioni dello Stato, di enti ed organismi vari al fine di sviluppare le opportunità trattamentali e favorire il reinserimento sociale dei detenuti, degli internati e delle persone in esecuzione penale esterna.

Alla luce di quanto esposto, l'impegno dell'Amministrazione penitenziaria sarà volto al conseguimento, per l'anno 2006, dei seguenti obiettivi:

- soluzioni gestionali innovative per la razionalizzazione e la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie e per lo snellimento delle procedure amministrative;
- pianificazione delle risorse e dei sistemi di controllo qualitativo e quantitativo attraverso processi sistematici di rilevazioni statistiche, contabili e di misurazione di efficacia ed efficienza dei servizi;
- razionalizzazione della distribuzione del personale negli istituti penitenziari del territorio nazionale e riqualificazione dei servizi operativi e tecnici in particolari ambiti di intervento;
- diffusione delle informazioni sulle agevolazioni offerte dalla legge 193/2000 e dalla legge 381/91, per incentivare le imprese ad assumere lavoratori detenuti;
- sviluppo integrato di istruzione e di formazione professionale in collaborazione con le amministrazioni locali, per garantire ai detenuti ed agli internati un valido supporto per un futuro reinserimento sociale;
- elaborazione di progetti per il miglioramento della qualità del lavoro dei Centri di servizio sociale per adulti.

Collegamento Obiettivi - Missioni istituzionali

OBIETTIVI	MISSIONI
soluzioni gestionali innovative per la razionalizzazione e la riorganizzazione delle risorse	amministrazione penitenziaria
pianificazione delle risorse e dei sistemi di controllo	
razionalizzazione della distribuzione del personale negli istituti penitenziari	
diffusione delle informazioni sulle agevolazioni offerte dalla	

legge 193/2000 e dalla legge 381/91	
sviluppo integrato di istruzione e di formazione professionale per detenuti ed internati	
sviluppo integrato di istruzione e di formazione professionale per detenuti ed internati	
elaborazione di progetti per il miglioramento della qualità del lavoro dei Centri di servizio sociale per adulti	

C.D.R. 4 "Amministrazione penitenziaria"

Indicatori finanziari relativi all'ultimo triennio

	2002	2003	2004
Massa spendibile	3.194.115.174	3.281.792.658	3.247.826.705
Impegni	2.979.768.555	3.136.751.101	3.071.100.206
Rapporto: massa spendibile/impegni	1,07	1,05	1,06
Pagamenti	2.420.603.706	2.633.459.896	2.654.515.219
Rapporto: massa spendibile/pagamenti	1,32	1,25	1,22
Economie	136.379.240	62.416.776	101.275.741
Rapporto: economie/stanziamiento	5,30%	2,30%	3,73%

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Il Dipartimento per la giustizia Minorile, istituito con D.P.R. 6 marzo 2001, n. 55 recante regolamento di organizzazione del Ministero, emanato in attuazione del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, esercita le funzioni e i compiti previsti dall'art. 8 del regolamento di organizzazione del Ministero, assicurando lo svolgimento dei compiti assegnati in materia di minori e la gestione amministrativa del personale e dei beni ad essi relativi.

L'attività del Dipartimento per la Giustizia minorile è essenzialmente orientata alla prevenzione ed al contrasto della devianza minorile sia attraverso il più ampio coinvolgimento degli Enti locali e degli operatori legati alla realtà del territorio sia mediante il costante supporto all'attività giurisdizionale minorile.

L'utenza che transita nei servizi della giustizia minorile sta avendo negli ultimi tempi un incremento del numero dei ragazzi nonché una maggiore complessità connessa alle problematiche derivanti dal fenomeno dell'immigrazione con l'utilizzo dei minorenni da parte della criminalità organizzata. E' in questa ottica, quindi, che si pone la necessità di reperire

strutture in grado di assicurare stabilmente una totale presa in carico di questa particolare utenza e di una continua rivisitazione dei modelli di intervento operativo con l'acquisizione di nuove figure professionali e l'individuazione di proposte trattamentali e formative più adeguate, anche attraverso la promozione e la ricerca di collaborazioni interistituzionali.

I Servizi minorili della giustizia si occupano giornalmente di circa 9000 ragazzi. Al 31 dicembre 2004 si è registrata la seguente situazione:

- 3.866 ingressi nei 25 Centri di prima accoglienza;
- 1.594 ingressi presso i 17 Istituti penali per minorenni;
- 1.806 collocamenti nelle Comunità pubbliche e private;
- 13.892 presi in carico e 8.135 giovani "a piede libero" seguiti dai 29 Uffici di servizio sociale.

I capitoli di spesa gestiti dalla Giustizia minorile hanno prevalentemente natura obbligatoria o vincolata, essendo diretti ad assicurare l'assolvimento degli obblighi connessi alla retribuzione delle 2.281 unità di personale ed alla esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile.

Le dotazioni finanziarie previste per l'anno 2006 saranno, pertanto, rivolte al conseguimento dei seguenti obiettivi, distinti per aree di intervento:

Organizzazione

- Attuazione del nuovo assetto centrale e territoriale del Dipartimento.
- Ricerca di soluzioni gestionali innovative, snellimento delle procedure amministrative, razionalizzazione delle risorse umane e strumentali e degli spazi operativi.
- Realizzazione del nuovo assetto organizzativo della formazione;
- Miglioramento dei rapporti tra le amministrazioni centrali e periferiche.
- Introduzione degli strumenti del controllo di gestione.
- Monitoraggio delle spese di funzionamento degli uffici-

Sistema operativo

- Elaborazione di linee di indirizzo che armonizzino la certezza della pena con l'obiettivo di un reinserimento sociale e lavorativo dei minori.
- Razionalizzazione del sistema di convenzionamento con le comunità private.

Progettualità

- Elaborazione, coordinamento e realizzazione di progetti, in ambito nazionale e internazionale, sulla condizione ed il disagio minorile, in collaborazione con altri soggetti istituzionali, enti o agenzie.
- Partecipazione attiva ai Programmi operativi nazionali operanti tramite fondi strutturali europei.
- Progettazione e/o prosecuzione di interventi inerenti l'uso di sostanze stupefacenti nella popolazione minorile.

Tutela dei minori

- Potenziamento degli interventi a tutela dei minori vittime di abuso sessuale.
- Predisposizione di interventi a tutela dei minori stranieri che entrano nel circuito penale anche mediante la collaborazione e l'attivazione delle risorse del territorio.
- Verifica dell'adeguamento della normativa italiana alle convenzioni internazionali sui diritti dei minori.

Collaborazioni interistituzionali

- Promozione e ricerca di forme di collaborazione interistituzionale a livello Centrale e territoriale con le pubbliche Amministrazioni statali e locali, il volontariato e il mondo dell'imprenditoria per attività e progetti destinati all'utenza.
- Prosecuzione della collaborazione con il personale degli uffici minorili della Questura e con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza sulla tematica dell'abuso sessuale.

Convenzioni e accordi internazionali

- Monitoraggio del fenomeno della sottrazione internazionale dei minori per l'individuazione di strumenti più adeguati per farvi fronte.
- Attività internazionale per l'attuazione e lo sviluppo delle convenzioni bilaterali e multilaterali in materia di protezione del minore.

Attività internazionale

- Partecipazione ai lavori e alle attività di Comitati e organismi internazionali concernenti le tematiche minorili.
- Collaborazione nell'ambito di progetti internazionali con Stati extraeuropei.

- Partecipazione alle iniziative di cooperazione giuridica e giudiziaria europea per la prevenzione e il contrasto dei reati, con particolare riferimento alla pedofilia, alla pedopornografia ed alla tratta di esseri umani per quanto riguarda i minori.

Studi, ricerche, statistiche e comunicazione istituzionale

- Monitoraggio sulle comunità educative
- Studi finalizzati all'esame dei fenomeni del disagio e della devianza minorile.
- Indagini statistiche sull'utenza dei Servizi della Giustizia minorile.
- Indagine statistica sugli assuntori di sostanze stupefacenti.
- Indagine statistica sulla sospensione del processo e messa alla prova
- Analisi statistica dei casi di sottrazione internazionale dei minori.
- Elaborazione diretta dei dati sulla criminalità minorile.
- Studio progettuale sull'utilizzo a fini statistici della Banca dati sui minori dichiarati in stato di adottabilità.
- Promozione di iniziative culturali finalizzate alla conoscenza della condizione giovanile nel nostro Paese.

Personale e Formazione

- Ricognizione, a livello nazionale, delle vacanze disponibili e avvio delle procedure consentite dalla legge per la copertura dei relativi posti, anche mediante lo strumento della mobilità.
- Definizione e completamento delle procedure di assunzione già avviate.
- Miglioramento dell'efficacia della formazione attraverso l'appropriata organizzazione dell'Istituto Centrale di formazione.
- Formazione e rafforzamento delle professionalità del personale civile e di polizia penitenziaria.

Strutture ed infrastrutture

- Prosecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.
- Adeguamento delle strutture e degli impianti alla normativa riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Ristrutturazione e adeguamento di edifici sedi di uffici giudiziari e dei Servizi e istituti minorili.

- Potenziamento del servizio di traduzione dei detenuti.

Innovazione tecnologica

- Potenziamento e razionalizzazione dei servizi di interoperabilità offerti dalla rete pubblica di interconnessione.
- Realizzazione della Banca dati minori adottabili.
- Informatizzazione delle procedure inerenti il monitoraggio dei minori collocati in comunità.
- Estensione del sistema informatico contabile SICOGE ai servizi periferici con funzionario delegato.

Collegamento Obiettivi per aree di intervento - Missioni istituzionali

AREE DI INTERVENTO	MISSIONI
Organizzazione	Supporto all'attività istituzionale
Sistema operativo	Prevenzione devianza e risocializzazione dei minori
Progettualità	
Tutela dei minori	
Collaborazioni interistituzionali	
Convenzioni e accordi internazionali	
Attività internazionale	
Studi, ricerche, statistiche e comunicazione istituzionale	
Personale e formazione	Supporto all'attività istituzionale
Innovazione tecnologica	infrastrutture per la giust. min.
Strutture e infrastrutture	

C.D.R. 5 "Giustizia minorile"

Indicatori finanziari relativi all'ultimo triennio

	2002	2003	2004
Massa spendibile	210.285.267	210.368.378	222.441.431
Impegni	190.010.654	196.162.457	188.259.283
Rapporto: massa spendibile/impegni	1,11	1,07	1,18
Pagamenti	120.946.358	135.771.019	133.645.401
Rapporto: massa spendibile/pagamenti	1,74	1,55	1,66
Economie	16.332.098	7.775.943	27.814.509
Rapporto: economie/stanziamiento	10,86%	5,57	17,52%